



---

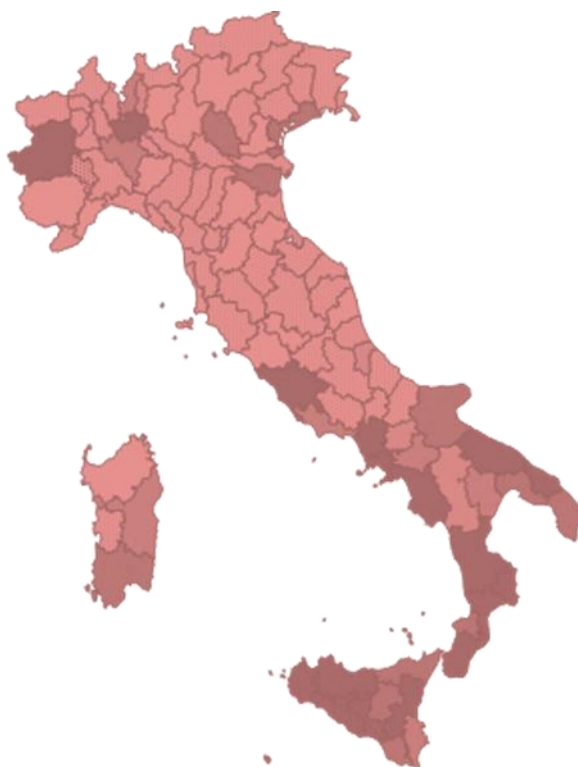
**Ministero della Giustizia**  
**Dipartimento per gli Affari di Giustizia**  
– Direzione Generale degli Affari Interni –

---

**Relazione semestrale al Parlamento**  
**sui beni sequestrati e confiscati**

- Consistenza, destinazione ed utilizzo, stato dei procedimenti  
di sequestro o confisca ex art. 49 D.Lgs. 159/2011 -

**Secondo semestre 2023**



**Febbraio 2024**

# **Relazione semestrale al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati**

art. 49 D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159

## **INTRODUZIONE**

La presente relazione riporta elementi informativi statistici, aggiornati al 31 dicembre 2023, relativi ai beni sequestrati e confiscati nell'ambito dei procedimenti di prevenzione.

L'art. 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 espressamente prevede che il Governo, ogni sei mesi, trasmetta una relazione al Parlamento concernente tali dati. In particolare, la Banca dati centrale (d'ora in avanti "Bdc"), istituita a detto fine presso il Ministero della giustizia, provvede alla raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nell'ambito dei procedimenti di prevenzione mediante un archivio automatizzato.

La Bdc di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 è regolata con decreto del Ministro di grazia e giustizia 24 febbraio 1997, n. 73 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997 ed è coordinata dalla Direzione generale per gli Affari Interni del Dipartimento Affari di Giustizia (di seguito "DAG"), sulla base delle disposizioni previste dalle citate norme del Codice antimafia e del Regolamento.

Nella presente relazione si prendono, dunque, in esame i procedimenti iscritti in Bdc fino al 31 dicembre 2023 e lo stato dei beni coinvolti nei citati procedimenti fino a quest'ultima data. Giova fin da subito precisare che per "stato dei beni" si intende l'indicazione concernente la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati.

Appare doveroso premettere che la correttezza e tempestività con cui vengono inserite le informazioni nei sistemi in uso agli Uffici Giudiziari (per quanto attiene all'individuazione, alla natura e alla stima dei beni sequestrati e confiscati, durante la fase giudiziaria della loro gestione) e all'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (per quanto attiene alla ricognizione dei provvedimenti di destinazione, delle utilizzazioni finali e del valore dei beni nella fase amministrativa della gestione) incidono inevitabilmente sull'esposizione dei dati nel prosieguo indicati.

Trattandosi, infatti, di un archivio di informazioni relative alla consistenza, alla destinazione e all'utilizzazione dei beni oggetto di misure ablatorie, appare evidente come il suo fedele e tempestivo popolamento sia in via principale riconnesso ai dati in esso registrati.

## a. La raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati

La modalità di raccolta dei dati dei beni sequestrati e confiscati, anche al fine della predisposizione della relazione semestrale che il Governo deve presentare al Parlamento, come detto, è disciplinata dal c.d. Codice antimafia (d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159) e dal citato Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 24 febbraio 1997 n. 73.

In epoca previgente all'introduzione del decreto legislativo n. 159, che ha raccolto in modo organico le disposizioni sul contrasto alla criminalità organizzata, tale adempimento era previsto dall'art. 3 della legge n. 109/1996<sup>1</sup>. Detta norma ha inteso introdurre uno strumento funzionale all'esercizio di un controllo sulla efficacia dell'attività giudiziaria e amministrativa relativa ai beni oggetto di misure di prevenzione, che da decenni rappresenta un settore cruciale della strategia di contrasto al crimine.

La constatata frammentarietà dei dati raccolti dalle Amministrazioni interessate mediante autonomi sistemi di rilevazione, riferiti a diverse fasi procedurali e non coordinati tra loro ha fatto sorgere l'esigenza di istituire una Banca dati centrale al fine di istituire un raccordo fra tali rilevazioni e renderle tra loro confrontabili nell'ottica di rendere più efficace la strategia di contrasto alla criminalità.

Come si è detto, l'art. 3, comma 2, della Legge n. 109/1996 ha disposto che la raccolta dei dati “*relativi ai beni sequestrati o confiscati, allo stato del procedimento per il sequestro o la confisca, nonché dei dati inerenti alla consistenza, alla destinazione o all'utilizzazione dei beni*” venisse disciplinata da un Regolamento, che è stato emanato, con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 24 febbraio 1997 n. 73, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997 e che contiene la “*Disciplina della raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati*”.

I dati oggetto di raccolta e valutazione – con le precisazioni di cui si dirà in seguito – riguardano i provvedimenti ablatori previsti dalla normativa all'epoca vigente in materia di misure di prevenzione patrimoniale (legge n. 575 del 1965, c.d. legge antimafia), con esclusione, pertanto, dei beni sottoposti a sequestro e confisca nell'ambito dei procedimenti penali ordinari (artt. 240 c.p., 416 *bis*, comma 7, c.p., 12 *sexies* L. 356/1992, ora art. 240 *bis* c.p.).

---

<sup>1</sup>L'art. 3 della legge n. 109/1996 prevede: “.....Con decreto del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri delle finanze, del tesoro, dell'interno e della difesa, sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, norme regolamentari per disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati o confiscati. Il Governo trasmette ogni sei mesi al Parlamento una relazione concernente i dati suddetti”.

Il D.lgs 6 settembre 2011, n. 159, c.d. Codice antimafia che, come detto, costituisce un testo organico delle disposizioni sul contrasto alla criminalità organizzata, all'art. 49<sup>2</sup> (nella formulazione ancora vigente) ha riproposto la previsione contenuta nel testo dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 109/96. L'art. 49 cit. ha, inoltre, previsto che i dati raccolti siano trasmessi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (di seguito "Agenzia"). L'Agenzia è stata istituita con Decreto- legge 4 febbraio 2010 n. 4, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 31 marzo 2010 n. 50 e ad essa sono state attribuite tutte le competenze in materia di gestione e destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, in precedenza di pertinenza di varie autorità, quali Agenzie del Demanio, Prefetti e Commissario straordinario.

Per l'esercizio dei propri compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159, l'Agenzia procede: *"all'acquisizione, attraverso il proprio sistema informativo, di dati, documenti e informazioni oggetto di flusso di scambio, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia, dell'autorità giudiziaria"*...all'acquisizione, in particolare, dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione; all'acquisizione delle informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca; alla verifica dello stato dei beni nei medesimi procedimenti, accertamento della consistenza, della destinazione e dell'utilizzo dei beni; alla programmazione dell'assegnazione e della destinazione dei beni confiscati; all'analisi dei dati acquisiti, nonché delle criticità relative alla fase di assegnazione e destinazione.

L'art. 110 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159 attribuisce ulteriori compiti all'Agenzia, tra i quali vale segnalare l'ausilio dell'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione, nel corso dei procedimenti penali nonché ex art. 240 *bis* c.p.; l'amministrazione e destinazione dei beni confiscati nel corso dei procedimenti suddetti; l'assegnazione e destinazione dei beni confiscati.

Come noto, l'art. 13 co. 5 della legge n. 161/2017 reca modifiche all'articolo 38 del Codice Antimafia, relativo a ruolo e compiti che l'Agenzia nazionale svolge nel corso del procedimento. In particolare, l'attività di supporto dell'Agenzia nazionale nei confronti dell'autorità giudiziaria è prorogata fino al decreto di confisca di secondo grado (e non più, come in precedenza, di primo grado) emesso dalla corte di appello nei procedimenti di prevenzione; le competenze esclusive sull'amministrazione dei beni sono, però, conferite all'Agenzia nazionale solo "dopo" che la confisca è divenuta definitiva (in precedenza, invece, l'Agenzia esercitava tale competenza già dopo la confisca di primo grado) e permane fino all'emissione del provvedimento di destinazione.

---

<sup>2</sup> *"Con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'interno e della difesa, è adottato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, un regolamento per disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e la utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati, nonché la trasmissione dei medesimi dati all'Agenzia. Il Governo trasmette ogni sei mesi al Parlamento una relazione concernente i dati suddetti"*.

La competenza attiene sia ai beni relativi a procedimenti di prevenzione che ai beni oggetto di procedimenti “*penali ordinari*”, anche ex art. 240 *bis* c.p. e 51, comma 3 *bis*, c.p.p.

Occorre sottolineare che con d.P.R. n. 233 del 15.12.2011 è stato emanato il regolamento sulla disciplina dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti all'Agenzia. In particolare, l'art. 1 prevede che l'ANBSC «*gestisce i flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali ed effettua le comunicazioni telematiche con l'Autorità Giudiziaria attraverso il proprio sistema informativo connesso, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia ...*». Inoltre, l'art. 2 stabilisce che «*i flussi di scambio di dati, documenti e informazioni con il Ministero della giustizia e l'Autorità giudiziaria avvengono attraverso il sistema informativo delle misure di prevenzione...il sistema informativo del processo penale, limitatamente alla fase successiva all'esercizio dell'azione, nonché, anteriormente a tale fase, quando sono comunque stati eseguiti provvedimenti cautelari reali...la banca dati centrale dei beni sequestrati e confiscati di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159...*».

## b. Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale

In attuazione del citato Regolamento, pubblicato in data 28 marzo 1997, si è dato corso all'attività di raccolta e conservazione dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nell'autunno dello stesso anno. All'epoca è stata quindi predisposta una modulistica cartacea che veniva inviata agli uffici giudiziari. Nel primo periodo, tra il 1997 ed il 2007, la Banca Dati istituita e gestita dalla Direzione Generale degli Affari Penali di questo Ministero ha quindi provveduto al materiale inserimento dei dati attinenti ai sequestri e alle confische disposti nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, sulla base delle risposte trasmesse dai competenti Tribunali e pervenute all'ufficio mediante i suddetti moduli previamente compilati.

Nell'anno 2008 è stato introdotto il sistema **SIPPI**, che dopo una prima fase di avvio (sperimentata solo in relazione ad alcune Regioni dell'Italia Meridionale), a decorrere dal 2 gennaio 2011, ha operato su tutto il territorio mediante l'automazione dei registri delle misure di prevenzione presso le segreterie delle Procure e le cancellerie di Tribunali e Corti di Appello, approntando un unico sistema informatico e consentendo, dunque, di attuare un monitoraggio in tutto il territorio nazionale<sup>3</sup>.

Ciò ha portato alla creazione della Bdc per la gestione di tutte le informazioni relative ai beni "sequestrati e confiscati", gestita dalla Direzione Generale per gli Affari Interni del DAG del Ministero della Giustizia.

La Bdc consente l'accesso agli uffici centrali e periferici del Ministero della Giustizia per la registrazione dei dati nonché il collegamento con tutte le Amministrazioni centrali e periferiche coinvolte nei procedimenti, in particolare:

- il Ministero dell'Interno;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (Agenzia);
- le Prefetture;
- i Comuni.

Successivamente è entrato in funzione il "Sistema informativo telematico delle misure di prevenzione", il **SIT.MP**, che consente la gestione, in un unico interfaccia, dei dati già presenti nei registri di cancelleria e dei documenti che oggi compongono il fascicolo processuale. Tale sistema, inizialmente avviato nei distretti della Calabria dal 24.2.2017 ed in quelli della Puglia e di Salerno dal 14.11.2017, è stato poi esteso a tutti i distretti d'Italia, con l'ultima migrazione del polo Nord est, avvenuta in data 14.12.2020.

---

<sup>3</sup> Vedi Circolari della Direzione Generale della Giustizia Penale del 10/10/2008, 27/11/2008, 26/11/2009 e 23/12/2010.

Il nuovo sistema SIT.MP permette la trasmissione dei dati tra uffici giudiziari, in relazione alle diverse fasi processuali, con riduzione dei tempi di lavorazione dei dati e del rischio di errori nella ripetizione delle operazioni di digitazione delle informazioni. Oltre alla condivisione di dati, esso consente anche la gestione documentale, con proficua semplificazione nella consultazione del fascicolo processuale.

In breve, le prestazioni assicurate dal SIT.MP consistono in:

- gestione integrata di dati e documenti;
- monitoraggio dell'intero ciclo di vita della misura di prevenzione;
- utilizzo della Pec per le notifiche e le comunicazioni;
- cooperazione applicativa verso alcuni sistemi del Ministero della Giustizia;
- cooperazione applicativa con sistemi di altri Enti o Amministrazioni.

## **c. Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati**

La comprensione della metodologia di rilevazione adottata e la corretta valutazione dei dati esposti nella presente relazione non può prescindere da alcune precisazioni attinenti:

- 1) i flussi informativi tra l'ANBSC e la Bdc;
- 2) i flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari-Bdc e l'ANBSC;
- 3) le criticità emerse fin dalla stesura dell'ultima Relazione ad oggi, le analisi svolte e i rimedi intrapresi.

### **1. Flussi informativi tra ANBSC e Bdc**

Ad oggi sono stati fatti notevoli passi avanti verso la realizzazione dell'obiettivo di automazione dei flussi informativi richiesta dall'art. 110 del "codice antimafia" e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011. In particolare, dal settembre 2020 risulta attivo il flusso informativo tra l'Agenzia e la Bdc.

La complessità della interazione dei due sistemi di raccolta dei dati ha determinato finora risultati che vanno certamente migliorati in termini di alimentazione e scambio di informazioni.

L'attivazione del flusso in questione implica una prodromica riconciliazione dei relativi dati e degli elementi informativi in possesso delle due Amministrazioni e discende, almeno in parte, dal fatto che la progressiva implementazione delle rispettive banche dati si è oggettivamente articolata secondo iniziative progettuali e realizzative non sempre sincrone e tendenti a corrispondere a fabbisogni non sempre coincidenti.

Occorre precisare che l'efficacia del suddetto flusso è strettamente collegata ad una preliminare "bonifica" dei dati contenuti nella Bdc – su cui si sta operando, in particolare, nell'ambito dell'Osservatorio (si veda il successivo paragrafo 3) –, in quanto i beni "da destinare" non risultano sempre correttamente registrati per problemi riconnessi in parte all'inserimento dei dati da parte degli Uffici Giudiziari e in parte alla migrazione dei dati da un sistema informativo all'altro (dalla Banca dati originaria al SIPPI e, successivamente, al SIT.MP).

Infine, si rappresenta che nella presente Relazione si procederà ad un'analisi statistica dei suddetti dati, così come forniti dall'ANBSC.

### **2. Flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari - Bdc e l'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati**

Con riferimento a tale flusso informativo, occorre evidenziare come lo stesso sia stato attivato nei primi mesi dell'anno 2021 in attuazione del dettato normativo di cui all'art. 1



del d.P.R. n. 233 del 15.12.2011<sup>4</sup>, che prevede l'attivazione della "modalità bidirezionale" di trasmissione telematica dei dati tra le banche dati interessate. Allo stato, il problema dell'identificativo "ID" "comune" tra Bdc e Agenzia dei beni trasmessi dagli Uffici Giudiziari non è del tutto risolto e si sta lavorando, nell'ambito dell'Osservatorio, per rendere più funzionante il flusso informativo "di ritorno" verso la Bdc.

### **3. Le criticità emerse fin dalla stesura dell'ultima Relazione ad oggi, le analisi svolte e i rimedi intrapresi**

Come si è detto, la Bdc viene alimentata con i flussi informativi provenienti dal sistema informativo delle misure di prevenzione SIT.MP (che dal 14 dicembre 2020 ha sostituito il SIPPI in tutti i distretti d'Italia); detti flussi informativi hanno per oggetto i soli beni sottoposti a sequestro e confisca nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, mentre nessuna informazione viene registrata relativamente ai provvedimenti di confisca e sequestro disposti nel contesto del processo "penale ordinario" (si rappresenta per completezza che dal 2008 al 2010 alcune registrazioni di sequestri ex art. 240 bis c.p. in via sperimentale sono stati inseriti in Bdc).

Già nelle precedenti Relazioni si è dato atto delle complesse e prolungate attività connesse alla migrazione dei dati dal sistema SIPPI al SIT.MP, gradualmente avviate a partire dal febbraio 2017 e completate al dicembre 2020.

All'esito di queste attività, le rilevazioni effettuate dimostrano che non è ancora possibile ottenere una esatta fotografia dei provvedimenti di confisca definitivi caricati sulla banca dati in questione, che spesso rivela lacune informative.

Molto dipende da come vengono effettuate le operazioni di data entry da parte degli uffici giudiziari.

Quanto ai rimedi intrapresi, il Ministero della Giustizia e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito "Agenzia") hanno rinnovato l'impegno già manifestato con la costituzione dell'*"Osservatorio Permanente sulla raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati"* attraverso la recente individuazione di un nuovo Gruppo di lavoro dedicato.

Il lavoro dell'Osservatorio si svilupperà:

- sulla necessità di rendere costante l'analisi sul flusso dei dati acquisiti dal Ministero della Giustizia e dall'Agenzia;
- sul metodo di raccolta e sulla qualità di essi;

---

<sup>4</sup> *"L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, di seguito denominata: «Agenzia», gestisce i flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali ed effettua le comunicazioni telematiche con l'Autorità giudiziaria attraverso il proprio sistema informativo connesso, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia..."*

- sullo studio e valutazione delle funzionalità operative della comunicazione bidirezionale in corso di attuazione;
- sulle eventuali criticità esistenti nel sistema di estrazione dei dati, proponendo soluzioni tecniche e formulando nel caso proposte normative in funzione della sempre maggiore efficienza del raccordo informativo tra le Parti.

Tale iniziativa è sorta dalla necessità di rendere costante l'analisi sul flusso dei dati acquisiti dal Ministero della Giustizia e dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati e sul metodo di raccolta e sulla qualità di essi e ha il fine specifico di valorizzare l'obiettivo della destinazione sociale dei beni sequestrati e confiscati.

## d. Classificazione

Gli schemi che seguono mostrano categorie e relative sottocategorie.

### BENI IMMOBILI

<i><b>Categoria</b></i>	<i><b>Sottocategoria</b></i>
<b>Unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabili</b>	Appartamento in condominio - Abitazione indipendente - Palazzo di pregio artistico e storico, Castello – Villa – Box, garage, autorimessa, posto auto – Tettoia chiusa o aperta – Altro
<b>Unità immobiliari per alloggi e usi collettivi</b>	Collegio e convitto, educando, ricovero, orfanotrofio, ospizio, convento, seminario – Casa di cura, ospedale - Ufficio pubblico – Scuola, laboratorio scientifico – Biblioteca, museo, galleria – Cappella, oratorio – Opificio – Albergo, pensione – Teatro, cinematografo, sala per concerti, spettacoli e simili – Istituti di credito, cambio ed assicurazione - Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali – Edificio galleggiante o sospeso, Ponte privato – Altro
<b>Unità immobiliari a destinazione commerciale e industriale</b>	Negozi, bottega – Magazzino/locale di deposito – Laboratorio per arti e mestieri – Stabilimento balneare, stabilimento di acque curative – Stalla, scuderia – Fabbricato/locale per esercizi sportivi – Fabbricato industriale – Magazzino sotterraneo - Altro
<b>Altre unità immobiliari</b>	Fabbricato in corso di costruzione indivisibile – Ex fabbricato rurale – Altro
<b>Terreno</b>	Terreno agricolo – Terreno con fabbricato rurale – Terreno edificabile

### BENI MOBILI

<i><b>Categoria</b></i>	<i><b>Sottocategoria</b></i>
<b>Denaro</b>	Contante – Conto corrente bancario – Conto corrente postale – Libretto postale – Libretto bancario – Altro
<b>Collezioni</b>	Francobolli – Libri – Monete – Quadri – Altro
<b>Altri oggetti</b>	Apparecchiature elettroniche – Arredi per uso abitativo – Arredi per uso professionale/commerciale – Cassetta di sicurezza – Macchine artigianali - Oggetti artistici – Preziosi e gioielli – Scorte - Altro
<b>Animali</b>	An. esotici – Bovini – Cavallo da corsa – Equini – Ovini – Suini - Altro

### BENI MOBILI REGISTRATI

<i><b>Categoria</b></i>	<i><b>Sottocategoria</b></i>
<b>Veicoli</b>	Aeromobile – Elicottero – Autobus – Automezzo furgonato – Automezzo pesante – Autocaravan, camper – Autovettura – Ciclomotore – Fuoristrada – Motoveicolo – Motofurgone – Natante – Nave – Imbarcazione – Quadriciclo – Rimorchio – Veicolo agricolo Veicolo industriale – Altro
<b>Beni immateriali</b>	Marchio – Brevetto – Modello industriale

## BENI FINANZIARI

<i><b>Categoria</b></i>	<i><b>Sottocategoria</b></i>
<b>Titoli cambiari</b>	Assegno bancario – Assegno circolare – Cambiale/tratta
<b>Titoli obbligazionari o di prestito</b>	Titoli di stato (Bot, Cct, Btp, Cte, Btz, Bte) – Certificato di deposito – Obbligazioni
<b>Titoli di partecipazione</b>	Azioni – Strumenti finanziari partecipativi – Titoli atipici
<b>Titoli rappresentativi di merci</b>	Fede di deposito – Nota di pegno – Polizza di carico
<b>Altri beni finanziari</b>	Contratto leasing – Crediti vari – Polizza assicurativa – Prestiti, fidi – Altro

## AZIENDE (qui non sono previste sottocategorie)

<i><b>Categoria</b></i>	<i><b>Categoria</b></i>
<b>Impresa individuale iscritta nel registro delle imprese</b>	<b>Società in accomandita semplice</b>
<b>Società a r.l.</b>	<b>Società in nome collettivo</b>
<b>Società cooperativa e cooperativa a r.l.</b>	<b>Società per azioni</b>
<b>Società di fatto registrata</b>	<b>Società semplice</b>
<b>Società in accomandita per azioni</b>	<b>Associazione, Consorzio, Altro</b>

## DATI STATISTICI

### Premessa

L'analisi condotta riguarda sia i dati estrapolati dalla Banca dati centrale (Bdc), sia quelli comunicati dall'ANBSC, riguardanti gli anni 2019-2023, i cui dati sono aggiornati al 31 dicembre 2023.

In via del tutto preliminare può evidenziarsi che il numero dei **procedimenti iscritti negli ultimi due anni**, 403 nel 2023 e 381 nel 2022, è **inferiore rispetto a quello registrato nel 2019**, anno in cui se ne contavano 510 (*vedi schema 1 a pagina 13*).

La prevalenza degli Uffici Giudiziari dell'area meridionale e di quella insulare nell'avvio dei nuovi procedimenti, pur nella decrescita generale, rimane sempre evidente (dal 66,1% del 2019 al 63,8% del 2023).

Quanto ai dati relativi ai **beni presenti** in Bdc, si nota nell'**ultimo biennio 2022-2023** una **diminuzione del dato generale relativo al numero di beni inseriti** rispetto al biennio precedente (19.154 risultano nell'ultimo biennio, 21.698 in quello precedente che riguarda gli anni 2020/2021).

Rispetto al dato della Bdc considerato fino al 2022, cresce l'incidenza percentuale, sul totale dei beni registrati nel database dal 1.1.2019, dei beni ancora in fase di proposta (+5,6% prendendo in esame anche il 2023) mentre quelli sottoposti a sequestro variano di poco (+0,7%, *vedi schema 7 a pagina 17*): tale ultimo dato, tuttavia, potrebbe essere verosimilmente influenzato da ritardi nella rilevazione effettuata dagli uffici giudiziari.

Risultano -per contro- **in diminuzione**, sempre in termini percentuali, **i beni sottoposti a confisca** (-6,3%, passando dal 63,5% dei dati cumulativi fino al 2022 al 57,2% di quelli comprendenti anche il 2023).

## 1. I procedimenti iscritti in Banca dati centrale

Al 31 dicembre 2023 i procedimenti relativi alle misure di prevenzione patrimoniale, inseriti in Banca dati centrale (Bdc) dal primo gennaio 2019 al 31 dicembre 2023 risultano essere **2.183**, dato sostanzialmente identico a quanto rilevato nel quinquennio precedente 2018/2022<sup>5</sup>.

La serie storica delle nuove iscrizioni, riepilogata nello *Schema 1*, pur mostrando un andamento altalenante, evidenzia una **diminuzione** negli ultimi due anni (rispetto al 2019 il 2022 mostra un -25%, pari a un calo di 129 procedimenti, ed il 2023 un -21%, corrispondente a meno 107 procedimenti). Per ulteriori dettagli si può confrontare anche la tabella 1 in allegato.

### SCHEMA 1 – NUMERO PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER ANNO

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Anno	Procedimenti	
2019	510	<b>Totale = 2.183</b>  Media = 437
2020	423	
2021	466	
2022	381	
<b>2023</b>	<b>403</b>	

I dati riportati nello schema seguente evidenziano la prevalenza di procedimenti iscritti da uffici appartenenti all'**area meridionale** cui – negli anni 2021/2023 - appare riconducibile **il 42,7%** dei 1.250 procedimenti rilevati a livello nazionale. Tale percentuale sale al 64%, ove si tenga conto anche dell'area insulare, cui contribuisce in materia determinante la Sicilia e, in particolare, il distretto di Palermo.

Si noti, peraltro, come nell'ultimo triennio l'incidenza dell'**area settentrionale** sia in evoluzione, mantenendosi sopra il **26%** e distanziando di vari punti la percentuale dell'area geografica delle Isole (al 21,1% nell'ultimo triennio).

### SCHEMA 2 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL PERIODO 2021/2023 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE (DATI AGGREGATI)

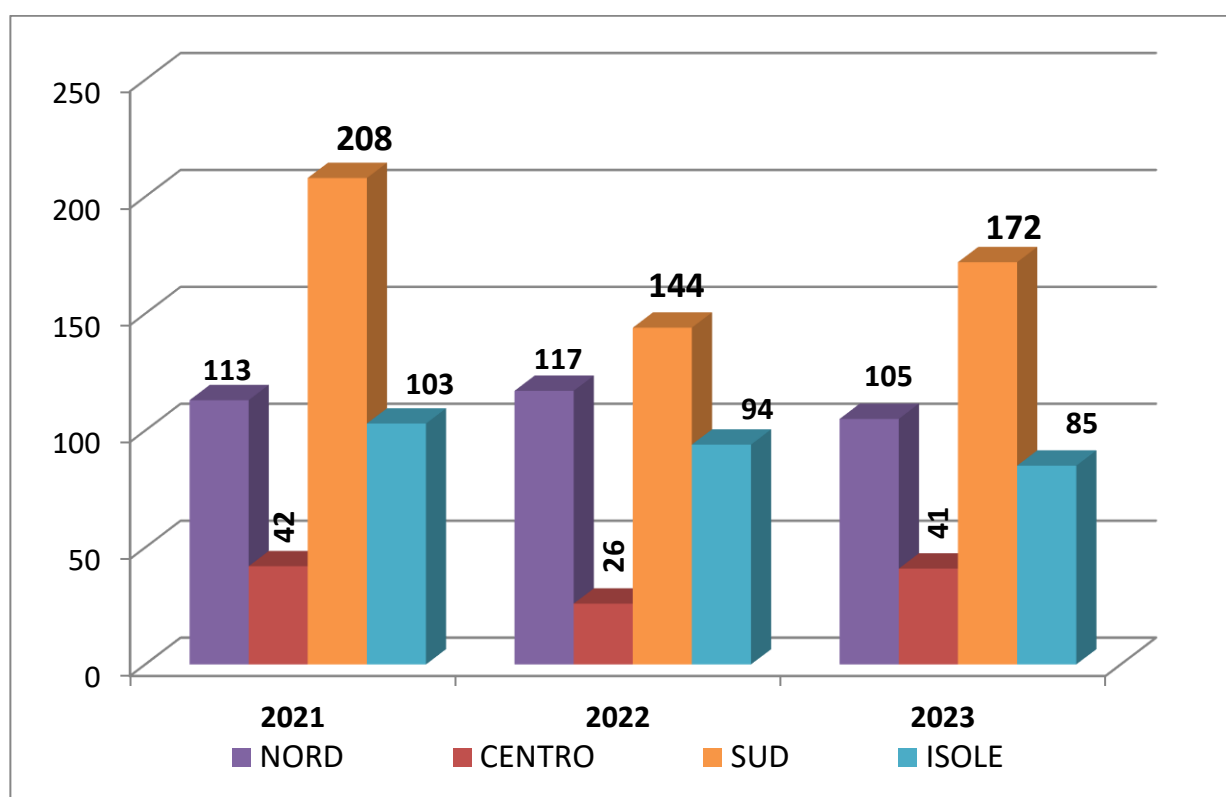
	<b>NORD</b>	%	<b>CENTRO</b>	%	<b>SUD</b>	%	<b>ISOLE</b>	%	<b>TOTALE NAZIONALE</b>
<b>TOTALE 2021-2023</b>	<b>335</b>	26,1	<b>109</b>	10,2	<b>524</b>	42,7	<b>282</b>	21,1	<b>1.250</b>
<b>TOTALE BANCA DATI 2019-2023</b>	<b>575</b>	26,3	<b>208</b>	9,5	<b>928</b>	42,5	<b>472</b>	21,6	<b>2.183</b>

<sup>5</sup> Cfr. sul sito del Ministero della Giustizia alla voce Consistenza, destinazione ed utilizzo dei beni sequestrati o confiscati - Stato dei procedimenti di sequestro o confisca - Relazione al Parlamento ex art. 49 D.Lgs. 159/2011 (giugno 2023) - pag. 13 del testo e tabella 1 allegata – visualizzabile al seguente link [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_12.page#](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12.page#)

Lo *Schema 3* conferma, nella sostanza, quanto appena rilevato anche con riferimento a ciascuna delle singole annualità del triennio preso in considerazione.

**SCHEMA 3 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL TRIENNIO 2021/2023  
SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE**  
Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

AREA GEOGRAFICA	2021	2022	2023
<b>NORD</b>	113	117	105
<b>CENTRO</b>	42	26	41
<b>SUD</b>	208	144	172
<b>ISOLE</b>	103	94	85



*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

Scendendo più nel dettaglio in merito alla distribuzione geografica degli uffici procedenti, può segnalarsi come nel triennio 2021-2023 siano stati iscritti 264 nuovi procedimenti in **Sicilia**, 213 in **Campania**, 190 in **Calabria**. Rilevanti anche le iscrizioni in **Lombardia** (125), in Puglia (87) ed in Piemonte (77).

I distretti giudiziari di **Napoli** (189), **Palermo** (170) e **Reggio Calabria** (118) risultano quelli con il numero maggiore di nuovi procedimenti iscritti nel triennio.

Nell'area del centronord, invece, si registrano più iscrizioni nei distretti di **Milano** (102), Torino (77), Bologna (71) e Roma (58).

Come emerge dallo *Schema 4*, dai dati aggregati del **biennio 2022-2023** si evidenzia sia un calo generale rispetto al biennio precedente, sia un maggior numero di iscrizioni nei soliti distretti di **Napoli** (113), **Palermo** (103) e **Reggio Calabria** (65).

È da segnalare l'andamento in controtendenza degli unici due distretti che mostrano una variazione in positivo: Messina (+18) e Catanzaro (+7).

#### SCHEMA 4 – PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, CONFRONTO PER BIENNI

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Distretto	Procedimenti 2022-2023	Procedimenti 2020-2021	Variazione (in numeri interi)
<b>NAPOLI</b>	<b>113</b>	<b>143</b>	<b>-30</b>
<b>PALERMO</b>	<b>103</b>	<b>110</b>	<b>-7</b>
MILANO	67	64	-3
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>65</b>	<b>89</b>	<b>-24</b>
CATANZARO	56	49	+7
TORINO	50	54	-4
BOLOGNA	43	48	-5
ROMA	36	44	-8
MESSINA	35	17	+18
BARI	35	39	-4
VENEZIA	31	24	-7

Sempre in riferimento al biennio 2022-2023, l'analisi dei fascicoli iscritti dai **singoli uffici giudiziari** evidenzia i dati riepilogati nello schema di seguito riportato.

#### SCHEMA 5 - NUMERO PROCEDIMENTI PER UFFICIO GIUDIZIARIO, ANNI 2022-2023

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Ufficio giudiziario	Procedimenti	Ufficio giudiziario	Procedimenti
<b>PALERMO</b>	<b>77</b>	BOLOGNA	42
<b>NAPOLI</b>	<b>71</b>	S. MARIA CAPUA VETERE	42
MILANO	67	ROMA	36
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>65</b>	BARI	35
CATANZARO	56	MESSINA	35
TORINO	50	VENEZIA	31

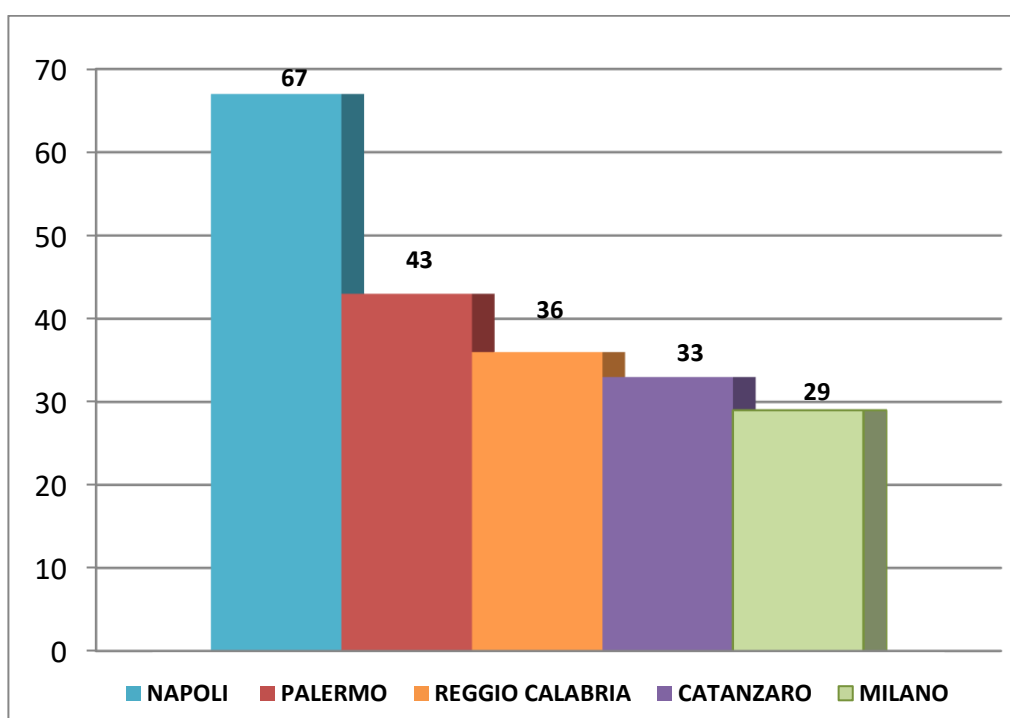


Dando uno sguardo ai dati più attuali, infine, i tre distretti giudiziari in cui si è registrato il più alto numero di iscrizioni nel **2023** risultano essere stati **Napoli** (67), Palermo (43) e Reggio Calabria (36); rispetto all'anno precedente, il **2022**, si nota un sensibile incremento nel distretto di Napoli, +21, e in quelli di Messina e Catanzaro.

**SCHEMA 6 – NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, ANNO 2023**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Distretto	Procedimenti <b>2023</b>	Procedimenti <b>2022</b>	Variazione
<b>NAPOLI</b>	<b>67</b>	<b>46</b>	<b>+21</b>
<b>PALERMO</b>	<b>43</b>	<b>60</b>	<b>-17</b>
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>36</b>	<b>29</b>	<b>+7</b>
<i>CATANZARO</i>	33	23	<b>+10</b>
MILANO	29	38	-9
TORINO	27	23	+4
<i>MESSINA</i>	23	12	<b>+11</b>
ROMA	22	14	+8
BOLOGNA	21	22	-1
BARI	20	15	+5



*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

## 2. I beni inseriti in Banca dati centrale

### 2.1 Dati generali relativi alle categorie di stato dei beni

Al 31 dicembre 2023 i beni interessati da procedimenti di prevenzione registrati in Bdc dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023 risultano complessivamente pari a **52.655**, con una **diminuzione di 1.488 unità** rispetto ai 54.143 (relativi al periodo 2018/2022) rilevati al 31 dicembre 2022.

Il successivo *Schema 7* riepiloga e pone a raffronto i dati raccolti in occasione delle due rilevazioni e vengono presentati per categorie di “stato” dei beni censiti, prendendo in considerazione le sole categorie dei beni Proposti, Sequestrati e Confiscati, con evidenza dell’incidenza percentuale di ciascuna di esse sul totale.

Si rileva che, in attesa della entrata a regime dei flussi informativi richiesta dall’art. 110 del “codice antimafia” e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011 tra il Ministero della Giustizia e l’ANBSC, il dato riguardante i beni Destinati continua a rimanere *non aggiornato* nella Bdc, e verrà trattato separatamente nel cap. 3 grazie ai dati forniti dalla stessa ANBSC (vedi pagina 8 e ss.).

**SCHEMA 7 – RIEPILOGO BENI PER CATEGORIA ATTO,  
RAFFRONTO 2019/2023 CON I DATI DEL 2019/2022**

<i>Stato dei Beni in Banca dati centrale</i>	<i>Anni 2019/2023 al 31.12.2023</i>	<i>%</i>		<i>Anni 2019/2022 al 31.12.2023</i>	<i>%</i>		<i>Variazione %</i>
<b>PROPOSTI</b>	20.775	39,5		13.767	33,9		<b>+5,6</b>
<b>SEQUESTRATI</b>	1.720	3,3		1.037	2,6		<b>+0,7</b>
<b>CONFISCATI</b>	30.113	57,2		25.706	63,5		<b>-6,3</b>
<b>Totale</b>	<b>52.608</b>	<b>100</b>		<b>40.510</b>	<b>100</b>		

Come emerge da queste tabelle, gran parte dei beni registrati in Bdc è soggetta a sequestro o confisca di prevenzione. Nella rimanente parte il procedimento pende in fase di proposta e, considerando i dati sopravvenuti del 2023, i beni “proposti” tendono, come è prevedibile, ad incidere maggiormente.

**SCHEMA 8 – BENI SOTTOPOSTI A MISURE DI ABLAZIONE PENALE AL 30.06.2023,  
RAFFRONTO CON I DATI DEL 31.12.2022**

<i>Beni in Banca dati centrale</i>	<i>Anni 2019/2023 al 31.12.2023</i>	<i>%</i>	<i>Anni 2019/2022 al 31.12.2023</i>	<i>%</i>	<i>Variazione %</i>
<b>Sottoposti a misure di ablazione penale</b>	31.833	<b>60,5</b>	26.743	<b>66,1</b>	-5,6
<b>Con misure proposte</b>	20.775	<b>39,5</b>	13.767	<b>33,9</b>	<b>+5,6</b>
<i>Totale</i>	52.608	<i>100</i>	40.510	<i>100</i>	

## 2.2 La distribuzione geografica degli uffici procedenti

I dati estratti al 31.12.2023 offrono precisa conferma di quanto già osservato nelle precedenti edizioni della *Relazione* circa la prevalente riconducibilità dei beni oggetto di misure di prevenzione patrimoniali a procedimenti iscritti da uffici giudiziari aventi sede nell'area meridionale.

**SCHEMA 9 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,  
CON RAFFRONTO BANCA DATI (Bdc)**

<i>Area geografica</i>	Beni iscritti (Bdc <b>2019/2023</b> ) Dati al <b>31.12.2023</b>	%	Beni iscritti (Bdc <b>2018/2022</b> ) Dati al <b>31.12.2022</b>	%
<b>SUD</b>	21.809	41,4	23.493	43,4
<b>ISOLE</b>	14.015	26,6	14.323	26,5
<b>NORD</b>	9.825	18,7	9.779	18,1
<b>CENTRO</b>	7.006	13,3	6.548	12,1
<b>Totale nazionale</b>	52.655	100	54.143	100

Si nota incidentalmente che, raffrontando tali dati con quelli dei procedimenti iscritti, **le percentuali associate a talune aree del territorio nazionale variano sensibilmente a seconda che vengano parametrize al numero dei beni registrati o al numero dei fascicoli iscritti in Bdc**. In particolare, per l'area settentrionale detta percentuale risulta inferiore nel primo caso (i beni sono al 18,7%) e superiore nel secondo (i fascicoli sono al 26,4%), mentre a conclusioni opposte si giunge per l'area dell'Italia insulare (beni al 26,6%, fascicoli al 21,6%) e centrale. Costante risulta invece l'incidenza sul dato totale dell'area meridionale.

Il confronto dei dati evidenzia, altresì, **una sostanziale differenziazione per aree del numero medio di beni iscritti nei singoli procedimenti**, come emerge dall'ultima colonna dello *Schema 10*.

**SCHEMA 10 – RAFFRONTO BENI/FASCICOLI PER SEDE ISCRIZIONE,  
BANCA DATI (Bdc) DA 1.1.2019**

<i>Area geografica</i>	<i>Beni</i>	%	<i>Procedimenti</i>	%	<i>Beni/Procedimenti</i> (numero medio beni iscritti)
<b>SUD</b>	21.809	41,4	928	42,5	23,5
<b>ISOLE</b>	14.015	26,6	472	21,6	29,7
<b>NORD</b>	9.825	18,7	575	26,4	17,1
<b>CENTRO</b>	7.006	13,3	208	9,5	33,7
<b>Totale nazionale</b>	52.655	100	2.183	100	24,1

*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

Nonostante la più volte segnalata prevalente incidenza delle registrazioni eseguite dagli uffici giudiziari dell'**area meridionale**, si osserva un lieve decremento in percentuale, circoscrivendo l'analisi ai dati relativi al **biennio 2022-2023**.

Emerge, infatti, che i beni interessati da procedimenti iscritti presso detti uffici e presso quelli dell'area insulare raggiungono una percentuale complessivamente pari al **66,8%** (40,8% il Sud più 26% le Isole) del totale nazionale (era 68,5% nel biennio 2020-2021), mentre, al contrario, l'**area settentrionale** sale al 20,9% (era al 18,6%).

**SCHEMA 11 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,  
CON RAFFRONTO BIENNI**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023 (2022-2023)** e **31 dicembre 2021 (2020-2021)**

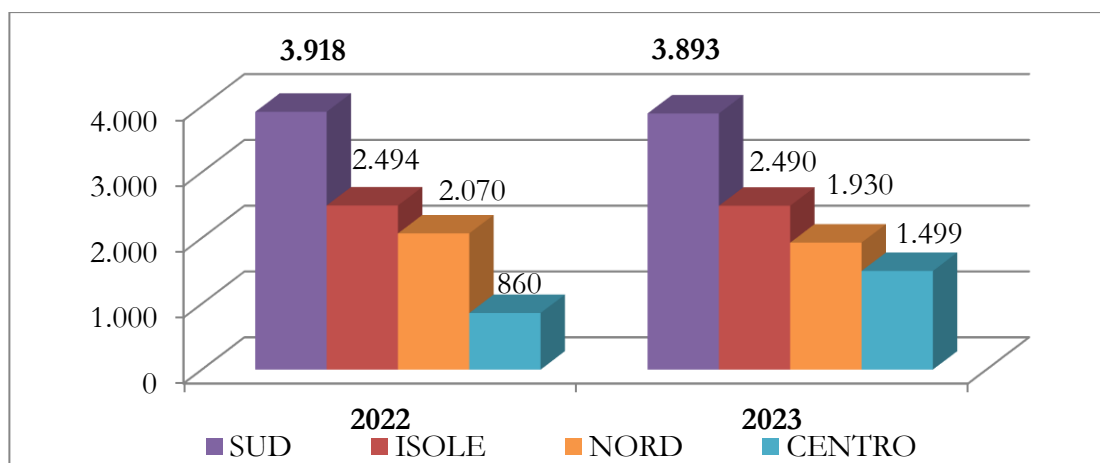
<i>AREA GEOGRAFICA</i>	Anni <b>2022-2023</b>	%	Anni <b>2020-2021</b>	%
<b>SUD</b>	7.811	<b>40,8</b>	9.068	<b>41,6</b>
<b>ISOLE</b>	4.984	<b>26,0</b>	5.861	<b>26,9</b>
<b>NORD</b>	4.000	<b>20,9</b>	4.047	<b>18,6</b>
<b>CENTRO</b>	2.359	<b>12,3</b>	2.802	<b>12,9</b>
Totale nazionale	<b>19.154</b>	100	<b>21.778</b>	100

Nello *Schema 12* possiamo visualizzare il dettaglio di ciascuna delle **annualità del biennio 2022-2023**: la prevalenza delle regioni di Sud e Isole resta comunque evidente.

**SCHEMA 12 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, DETTAGLIO ANNI 2022 – 2023**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

<i>AREA GEOGRAFICA</i>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>SUD</b>	<b>3.918</b>	<b>3.893</b>
<b>ISOLE</b>	2.494	2.490
<b>NORD</b>	2.070	1.930
<b>CENTRO</b>	860	1.499
<b>Totali</b>	<b>9.342</b>	<b>9.812</b>



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023

Può essere di interesse notare, esaminando l'ultimo **biennio 2022/2023**, che alcuni distretti giudiziari hanno un **maggior numero di beni iscritti** rispetto al loro valore medio negli anni precedenti.

Premesso che **Palermo**, con 3.147 beni iscritti, **Napoli** con 2.736 e **Reggio Calabria** con 2.019 presentano i valori più alti, si può evidenziare che i distretti riportati qui di seguito mostrano un incremento significativo nell'ultimo periodo.

**SCHEMA 13 – INCREMENTO MEDIO BENI ISCRITTI,  
CON RAFFRONTO BIENNI**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023 (2022-2023)** e **31 dicembre 2021 (2020-2021)**

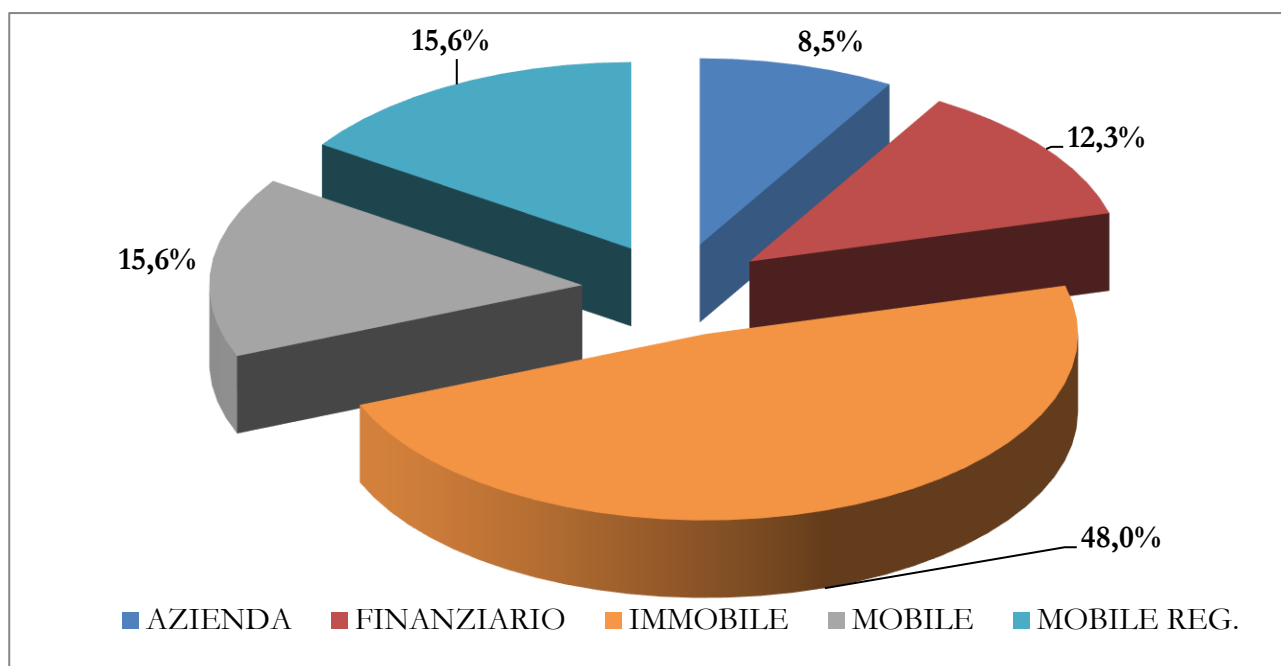
Distretto	Variazione sulla Media annuale	Beni <b>2022/2023</b> Media annuale	Beni <b>2020/2021</b> Media annuale
<b>ANCONA</b>	<b>+375</b>	396	21
<b>BARI</b>	<b>+174</b>	476	302
<b>CATANZARO</b>	<b>+172</b>	636	465
MESSINA	<b>+159</b>	503	344
REGGIO CALABRIA	<b>+130</b>	1.010	880
TORINO	<b>+50</b>	598	548
TRIESTE	<b>+21</b>	27	6
BOLOGNA	<b>+19</b>	522	503
TRENTO	<b>+5</b>	6	1

### 2.3 Le tipologie di beni presenti in Bdc

L'attuale distribuzione dei beni presi in considerazione in Bdc dal 1.1.2019 nelle 5 tipologie già elencate nella parte introduttiva (immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari)<sup>6</sup> si ricava dai dati contenuti nella Tabella 3 in allegato, le cui risultanze vengono qui illustrate.

**SCHEMA 14 – BENI PER TIPOLOGIA, BANCA DATI (Bdc) DAL 1.1.2019**  
dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Tipologia	Numero Beni	%
<b>AZIENDA</b>	7.360	8,5
<b>FINANZIARIO</b>	10.663	12,3
<b>IMMOBILE</b>	41.517	48,0
<b>MOBILE</b>	13.534	15,6
<b>MOBILE REGISTRATO</b>	13.481	15,6



*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

I dati dei beni per tipologia sopra riportati, in termini percentuali, corrispondono non solo con quelli delle relazioni più recenti, ma anche con quelli esaminati nelle precedenti dal 31 dicembre 2017 in poi, e confermano **la netta prevalenza dei beni immobili** (che costituiscono quasi la metà del totale) **rispetto ai beni mobili e mobili registrati** (complessivamente pari al 31% circa), ai beni finanziari (12% circa) e alle aziende (8,5%).

<sup>6</sup> Vedi., in proposito, par. d a pag. 10.

Come emerge dallo *Schema 15*, considerazioni essenzialmente analoghe si traggono dall'analisi dei beni interessati da provvedimenti emessi **negli ultimi due anni** in procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali.

Peraltro, rispetto alla media della Bdc dal 1.1.2019 che, per le **Aziende** è 8,5%, e al dato del biennio precedente, si nota una crescita in percentuale di circa lo **0,6%**, così come avviene per i **beni Immobili** che evidenziano un incremento di **1,5** punti percentuali rispetto al 47,6% del biennio precedente, mentre la percentuale media della Bdc è al 48%, come visualizzato nello schema 14.

**SCHEMA 15 – BENI PER TIPOLOGIA, RAFFRONTO BIENNI**  
Dati aggiornati al **31 dicembre 2023 (2022-2023)** e **31 dicembre 2021 (2020-2021)**

<i>Tipologia</i>	<i>Dati 2022-2023</i>	<i>%</i>	<i>Dati 2020-2021</i>	<i>%</i>
<b>AZIENDA</b>	3.224	8,8	2.765	8,2
<b>FINANZIARIO</b>	4.028	11,0	4.354	12,9
<b>IMMOBILE</b>	17.906	49,1	16.078	47,6
<b>MOBILE</b>	5.874	16,1	4.942	14,6
<b>MOBILE REGISTRATO</b>	5.439	14,9	5.652	16,7
TOTALE	36.471	100	33.791	100

Seguono, per completezza d'analisi, i dati riepilogativi - anch'essi, come i precedenti, estratti per anno di emissione del provvedimento - concernenti le **annualità 2021, 2022 e 2023**, singolarmente considerate.

**SCHEMA 16 – BENI PER TIPOLOGIA, ANNI 2021-2023**  
dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

<i>Tipologia</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<b>AZIENDA</b>	1.431	1.797	1.427
<b>FINANZIARIO</b>	2.221	2.231	1.797
<b>IMMOBILE</b>	7.040	<b>9.706</b>	8.200
<b>MOBILE</b>	2.658	3.031	2.843
<b>MOBILE REGISTRATO</b>	3.091	2.884	2.555

## 2.4 I “nuovi” beni iscritti

Nel biennio 2022-2023 risultano complessivamente registrati **19.154 beni**, di cui **9.342** nel primo anno e **9.812** nel secondo.

Come si evince dallo *Schema 17*, per entrambi gli anni si rileva una diminuzione rispetto alle altre annualità riportate.

Prendendo come unità di misura l'anno 2019, in cui si è registrato il maggior numero di beni iscritti in una singola annualità, 11.803, e rapportando il dato in percentuale con tutti gli anni indicati, si può evidenziare come negli ultimi anni ci sia stata una **decisa diminuzione**, con il dato del **2022** che risulta essere quello con il numero minore di beni iscritti ed un calo di oltre il 20% rispetto al 2019.

### SCHEMA 17 - NUMERO BENI ISCRITTI PER ANNO

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Anno	Beni in Banca dati*	Proporzione rispetto al 2019
2019	11.803	100,0
2020	11.363	96,3
2021	10.335	87,6
2022	9.342	79,1
2023	9.812	83,1

\*Beni conteggiati per anno di iscrizione del procedimento

Quanto all'ubicazione territoriale degli **uffici** procedenti, come si può ben notare dallo *schema 18* riportato nella pagina seguente, nel corso del **biennio 2022-2023** i distretti della **Sicilia** hanno proceduto alla registrazione di **4.929 beni**, pari al **25,7%** del totale nazionale (Palermo ha registrato 2.433 beni, Messina 1.006).

I distretti della **Calabria** risultano avere iscrizioni per **3.291** beni (2.019 dei quali a Reggio Calabria e 1.272 a Catanzaro); quelli della **Campania** hanno registrato **2.998** beni (1.402 a S. Maria Capua Vetere e 1.334 a Napoli).

Per il **Lazio** sono stati rilevati 1.006 beni, tutti riconducibili al distretto di Roma.

Da segnalare infine il significativo numero di registrazioni cui hanno proceduto i distretti del **Piemonte** (Torino ne conta 1.195), della **Lombardia** (Milano ha iscritto 939 beni) e dell'**Emilia-Romagna** (con 1.043 beni a Bologna).



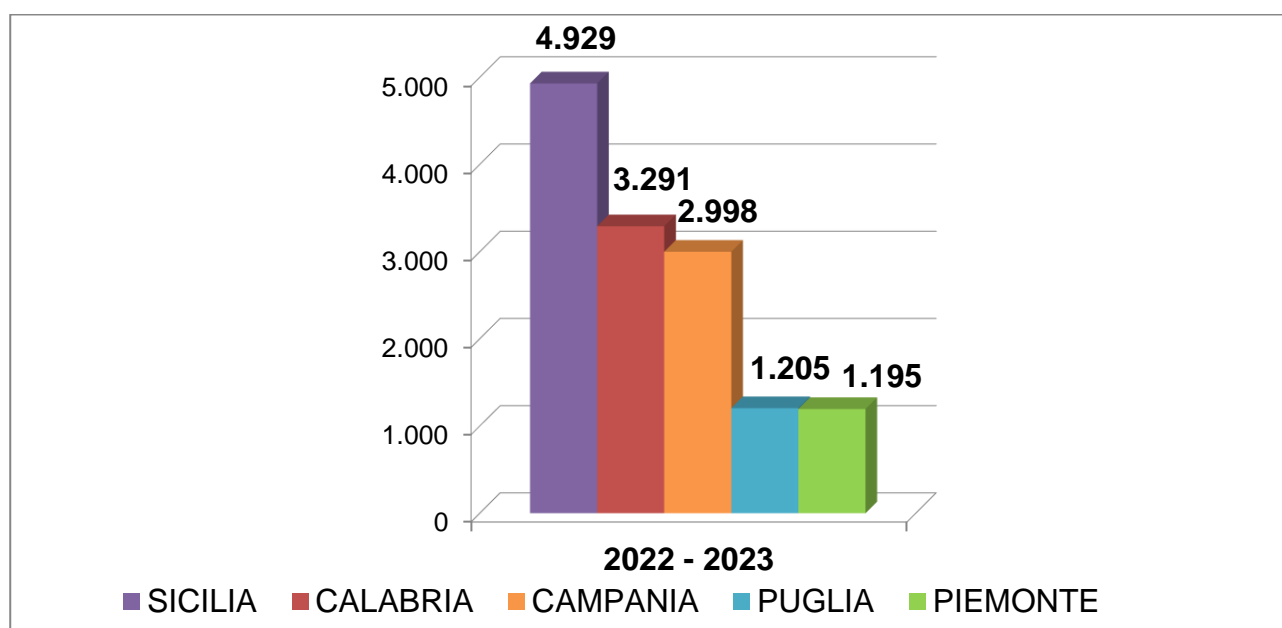
Insieme a tali indicazioni, unite a quelle relative alle altre regioni, vengono riepilogate anche le variazioni (in termini percentuali) rispetto al biennio precedente. Appare evidente il **calo dei beni iscritti** nelle regioni **Campania** (-6,5% rispetto al biennio precedente) e **Lazio** (-4,2%), così come l'incremento di Calabria (+4,8%) e Marche (+3,9%).

**SCHEMA 18 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, SUDDIVISI PER REGIONE  
CONFRONTO BIENNI**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023 (2022-2023)** e **31 dicembre 2021 (2020-2021)**

Area geografica	Beni 2022-2023	% rispetto al tot. nazionale	Beni 2020-2021	% rispetto al tot. nazionale	Variazione %
TOTALE NAZIONALE	19.154		21.778		
<b>SICILIA</b>	<b>4.929</b>	25,7	5.670	26,0	-0,3
<b>CALABRIA</b>	<b>3.291</b>	17,2	2.692	12,4	<b>+4,8</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.998</b>	15,7	4.821	22,1	<b>-6,5</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>1.205</b>	6,3	973	4,5	<b>+1,8</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.195</b>	6,2	1.130	5,2	+1,1
LOMBARDIA	1.160	6,1	1.237	5,7	+0,4
EMILIA ROMAGNA	1.043	5,4	953	4,4	+1,1
LAZIO	1.006	5,3	2.060	9,5	<b>-4,2</b>
MARCHE	791	4,1	42	0,2	<b>+3,9</b>
TOSCANA	463	2,4	461	2,1	+0,3
VENETO	432	2,3	436	2,0	+0,3
ABRUZZO	165	0,9	357	1,6	<b>-0,8</b>
BASILICATA	139	0,7	134	0,6	+0,1
<i>ALTRE REGIONI</i>	539	1,8	882	3,7	-2,0

Il successivo grafico consente di apprezzare il reciproco dimensionamento delle prime cinque regioni.



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023

## 2.5 I beni sottoposti a sequestro

Al 31 dicembre 2023, i beni in sequestro presenti in Bdc dal 1.1.2019 risultano pari a **1.720** e rappresentano comunque una percentuale molto limitata, il **2%**, del totale complessivo degli 86.555 beni interessati da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Nell'ultimo triennio, **2021-2023**, le registrazioni dei beni in stato di sequestro sono leggermente aumentate rispetto alla percentuale complessiva: il loro numero ammonta a **1.487**, pari al **2,8%** del totale.

<b>Totale beni in sequestro dal 1.1.2019 = 1.720 beni</b>
<b>Beni in sequestro 2021 - 2023 = 1.487 beni</b>

Di questi, 345 riguardano beni sequestrati nella regione Campania, 263 in Sicilia, 223 in Puglia, 161 in Lombardia, 160 nel Lazio, e solo 51 in Calabria.

La ridotta entità numerica del dato relativo ai sequestri si spiega, oltre che nella natura “provvisoria” del provvedimento di sequestro (che, in quanto tale, è meno “stabile” di quello di confisca), nella prassi seguita da alcuni uffici giudiziari, che provvedono alla registrazione in Bdc solo al momento dell'eventuale confisca.

## 2.6 I beni confiscati

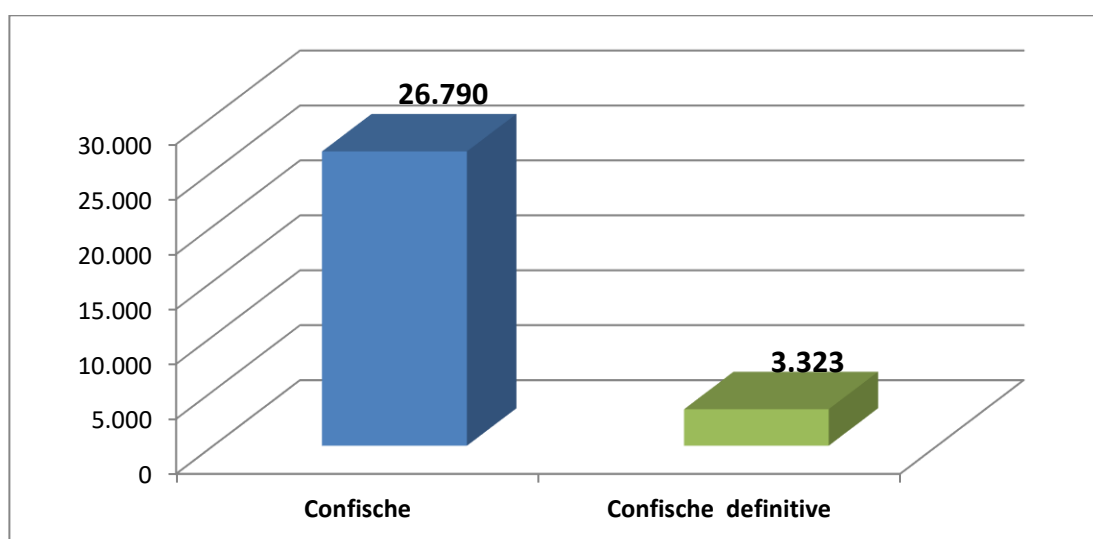
Al 31 dicembre 2023 i beni che sono stati oggetto di confisca dal 1.1.2019 al 31.12.2023 presenti in Bdc risultano essere **30.113** e rappresentano il 34,8% degli 86.555 beni oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria censiti nel *database*<sup>7</sup>. Tale dato comprende tutti i beni per i quali gli uffici giudiziari fanno risultare, alla data di estrazione dei dati necessari a questa relazione (che è appunto il 31 dicembre 2023), lo stato di bene in confisca o in confisca definitiva.

Lo schema seguente evidenzia la suddivisione nelle due categorie censite:

**SCHEMA 19 – BENI CONFISCATI, TOTALE BENI BDC DA 1.1.2019 A 31.12.2023**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Confische	Nr. beni	% su Tot. Bdc dal 1.1.2019
Confische non definitive	<b>26.790</b>	<b>31,0</b>
Confische definitive	<b>3.323</b>	<b>3,8</b>
TOTALE	30.113	34,8



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

Sempre al 31 dicembre 2023 (tenendo presente che i dati, essendo aggiornati, differiscono anche per gli anni precedenti da quelli pubblicati solo sei mesi fa) si rilevano:

- per il **2021**, 4.713 beni in confisca non definitiva e 391 beni in confisca definitiva;
- per il **2022**, 5.873 beni in confisca non definitiva e 311 in confisca definitiva;
- per il **2023**, 4.232 beni in confisca non definitiva e 175 in confisca definitiva.

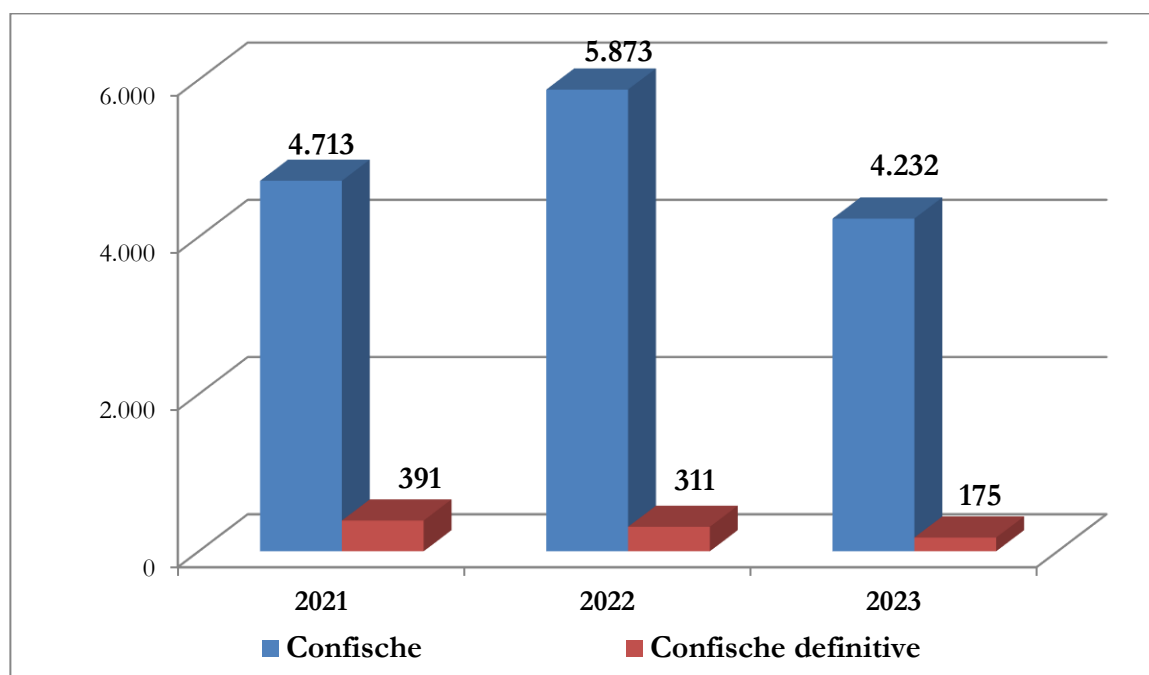
<sup>7</sup> Per i dati di dettaglio esaminati nel presente capitolo si vedano le tabelle da 8 a 13 in allegato.

I dati vengono riepilogati nello schema seguente, che riporta altresì i totali per (sotto)categoria di provvedimento e per anno.

**SCHEMA 20 – DETTAGLIO DEI BENI  
IN CONFISCA NON DEFINITIVA E DEFINITIVA, ANNI 2021-2023**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

	2021	2022	2023	Totale
Confische non definitive	4.713	5.873	4.232	14.818
Confische definitive	391	311	175	877
<b>Totale</b>	<b>5.104</b>	<b>6.184</b>	<b>4.407</b>	<b>15.695</b>



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

Nello *Schema 21* vengono posti a confronto i dati relativi ai beni confiscati oggetto della presente rilevazione con quelli estratti un anno prima.

**SCHEMA 21 – BENI CONFISCATI/TOTALE BENI BDC DAL 1.1.2018**

Raffronto con i dati al **31 dicembre 2022**

Confische	Nr. beni 2019-2023 al 31.12.23	% su Tot. Bdc (86.555)	Nr. beni 2019-2022 al 31.12.22	% su Tot. Bdc (75.299)
Confische non definitive	26.790	<b>31,0</b>	22.675	30,1
Confische definitive	3.323	<b>3,8</b>	2.861	3,8
<b>TOTALE</b>	<b>30.113</b>	34,8	<b>25.536</b>	<b>33,9</b>

Al riguardo, pur considerando il breve spazio di tempo intercorso, si evidenzia in percentuale una **crescita** dei beni con confisca non definitiva (+0,9%), mentre invece tendono alla stabilità quelli in confisca definitiva.

Quanto agli **uffici procedenti**, nello *Schema 22* sono stati presi di nuovo in considerazione i dati relativi agli anni **2021-2023**, aggregando i dati concernenti sia le confische non definitive, sia le confische definitive, che - cumulativamente - hanno interessato **14.818 beni**.

**SCHEMA 22 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA (DEFINITIVA E NON), UFFICI GIUDIZIARI ANNI 2021-2023**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Ufficio giudiziario	N. beni (2021-2023)	%	N. beni (solo 2023)
Totale Nazionale	15.695	100,0	4.407
<b>ROMA</b>	<b>2.672</b>	<b>17,0</b>	<b>726</b>
<b>PALERMO</b>	<b>2.331</b>	<b>14,9</b>	<b>609</b>
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>1.601</b>	<b>10,2</b>	<b>234</b>
TRAPANI	934	<b>6,0</b>	<b>177</b>
NAPOLI	912	<b>5,8</b>	<b>462</b>
TORINO	883	<b>5,6</b>	<b>147</b>
CATANIA	654	<b>4,2</b>	<b>113</b>
MILANO	620	<b>4,0</b>	<b>191</b>
CALTANISSETTA	583	<b>3,7</b>	<b>437</b>
BOLOGNA	581	<b>3,7</b>	<b>321</b>
S. MARIA CAPUA VETERE	541	<b>3,4</b>	<b>67</b>

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

Dalle tabelle 9 e 10 in allegato si rileva come nella sola **Sicilia** risultino sottoposti a provvedimento ablatorio **4.824 beni**, pari al 30,7% del dato complessivo nazionale per il triennio 2021/2023.

Peraltro, si nota la gran mole di lavoro dell'ufficio giudiziario di **Roma**, che nel periodo in questione risulta aver registrato oltre 2mila beni sottoposti a confisca, di cui **1.092**, pari al 17,7% del totale Italia, nel solo anno 2022.

Come emerge dalla seguente tabella, **in alcuni uffici si rileva un numero ridotto o pari a zero di confische definitive**, pur a fronte di un numero molto più elevato di confische non definitive.

Uffici giudiziari	Beni con confisca definitiva 2022	Beni con confisca definitiva 2023
<b>Totale Nazionale</b>	311	175
NAPOLI	<b>34</b>	<b>4</b>
MILANO	<b>12</b>	<b>1</b>
ROMA	<b>6</b>	<b>2</b>
CATANIA	<b>3</b>	<b>2</b>
TORINO	<b>3</b>	<b>0</b>
BARI	<b>0</b>	<b>0</b>
REGGIO CALABRIA	<b>0</b>	<b>0</b>

I dati concernenti l'**ubicazione geografica dei beni** (nonché il dettaglio degli immobili e delle aziende) sono infine riepilogati nello *Schema 23*, da cui emerge che – dei circa 10mila beni assoggettati a confisca (definitiva e non) nel **triennio 2021-2023** per i quali è possibile stabilire la località in cui si trovano – 1.402 sono situati nella provincia di **Roma** e 1.131 in quella di **Palermo**.

Da notare che tra le prime dieci province, ben quattro sono in **Sicilia**. Così come risalta la presenza della provincia di **Latina** all'ottavo posto, in una zona geografica che evidentemente risente della vicinanza di una delle tre regioni, la Campania, dove i beni sequestrati e confiscati, sono sempre notevolmente superiori a tutte le altre.

Specifiche menzioni meritano, altresì, i **102 beni situati in territorio estero** (di cui 67 relativi a beni immobili e aziende).

**SCHEMA 23 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA, ANNI 2021-2023**  
(per luogo di ubicazione del bene)

<b>Provincia</b>	<b>N. beni</b>	<b>di cui Immobili e Aziende</b>
Totale nazionale	10.300	9.281
<b>ROMA</b>	<b>1.402</b>	<b>1.180</b>
<b>PALERMO</b>	<b>1.131</b>	<b>878</b>
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>974</b>	<b>966</b>
TRAPANI	958	922
CASERTA	490	472
NAPOLI	384	343
CALTANISSETTA	317	284
LATINA	308	297
CATANIA	295	273
SALERNO	225	225
TORINO	177	167
VIBO VALENTIA	174	174
MILANO	162	123
BARLETTA ANDRIA TRANI	142	130
<b><i>In Stati Esteri</i></b>	<b>102</b>	<b>67</b>

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

## 2.7 I beni oggetto di confisca definitiva (in particolare, immobili e aziende)

Dai dati in precedenza esaminati emerge la presenza di **3.323 beni sottoposti a confisca definitiva**, pari al 3,8% del totale dei beni oggetto di un provvedimento in Bdc dal 1.1.2019 fino al 31 dicembre 2023.

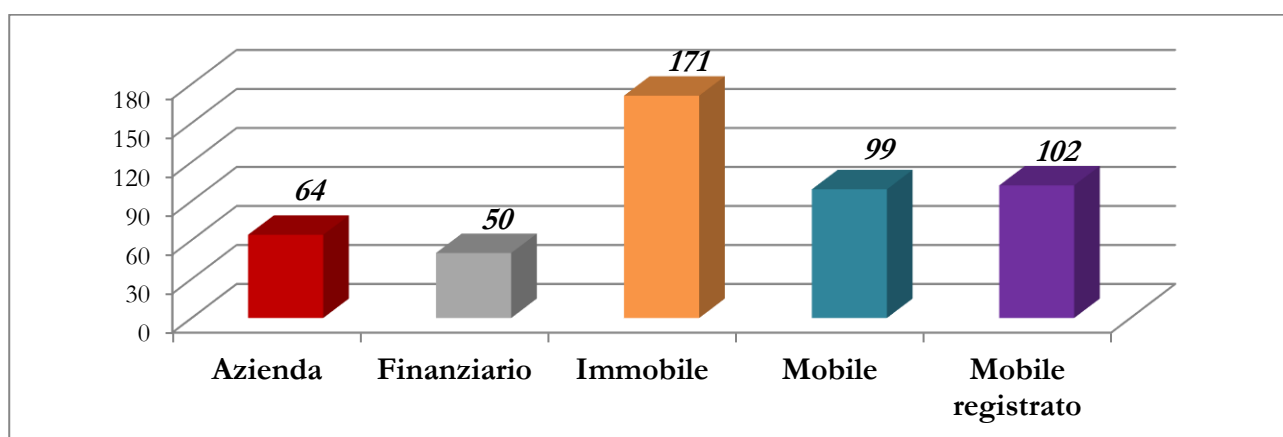
Come noto, particolare interesse rivestono i dati relativi a **beni immobili e aziende**, giacché si tratta dei beni che dovrebbero formare oggetto di prossimi decreti di destinazione da parte dell'ANBSC.

Dallo *Schema 24*, che riporta la distribuzione tipologica di tutti i beni in confisca, emerge che nell'ultimo **biennio 2022/2023** i beni immobili confiscati in via definitiva sono **171**, mentre le aziende risultano essere **64**. Il totale aggregato dei beni "destinabili" è pari, pertanto, a **235 beni**<sup>8</sup>.

Dal confronto con il dato rilevato nel biennio precedente alla medesima scadenza temporale, possiamo notare, in corrispondenza con il calo del numero intero totale dei beni, una decisa **diminuzione** in percentuale delle confische definitive riguardanti i **beni immobili** a scapito delle altre tipologie.

SCHEMA 24 – TIPOLOGIA DEI BENI CON CONFISCA DEFINITIVA  
CONFRONTO BIENNI

	2022/2023 al 31 dic 2023	%	2020/2021 al 31 dic 2021	%	Differenza %
Immobile	171	35,2	390	47,4	-12,3
Azienda	64	13,2	80	9,7	+3,4
Mobile Registrato	102	21,0	114	13,9	+7,1
Mobile	99	20,4	138	16,8	+3,6
Finanziario	50	10,3	100	12,2	-1,9
<b>Totale</b>	<b>486</b>		<b>822</b>		



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

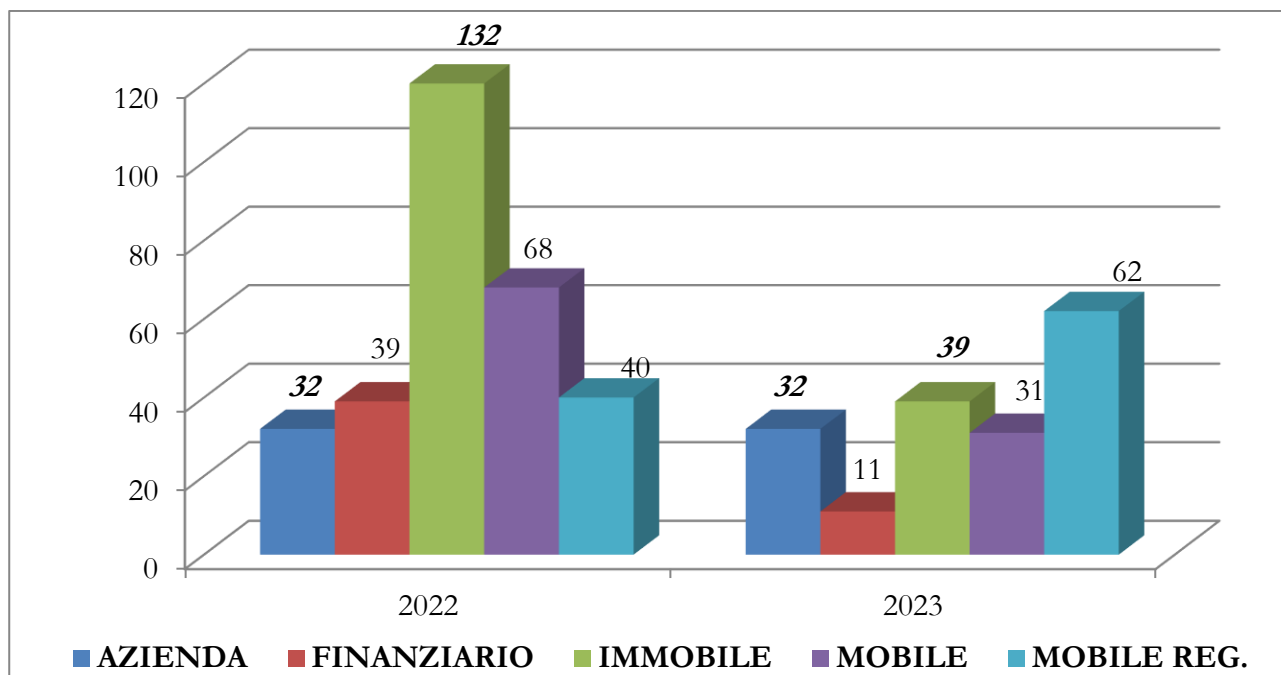
<sup>8</sup> Va notato che la distribuzione tipologica dei beni sottoposti a confisca definitiva è influenzata dal fatto che i decreti di destinazione emessi dall'ANBSC interessano essenzialmente i beni immobili e le aziende. Per tale ragione, nella dinamica di funzionamento della banca dati, sono solo dette tipologie di beni a transitare necessariamente - seppur, com'è ovvio, secondo una tempistica variabile - nello stato di "beni destinati", mentre i beni mobili e i beni finanziari di regola permangono nello stato di "confiscati definitivi". Ne consegue che questi ultimi, diversamente dai primi, non possono che risultare in continuo aumento, quantomeno in termini assoluti. Ragion per cui i confronti vengono limitati a periodi e date ben definiti.

Prendendo ora in considerazione i soli beni la cui confisca è divenuta definitiva nel **biennio 2021-2022**, lo *Schema 25* evidenzia come non sia dunque prevalente la categoria dei **beni immobili**, complessivamente pari a **171** unità, ovvero al 35% del totale dei beni in confisca definitiva. Le aziende risultano invece essere **64** e rappresentano il 13% dei beni registrati per tale stato<sup>9</sup>.

**SCHEMA 25 – BENI CON CONFISCA DEFINITIVA, DETTAGLIO ANNI 2022-2023**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

ANNI	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile Reg.	TOTALE
<b>2022</b>	<b>32</b>	39	<b>132</b>	68	40	<b>311</b>
<b>2023</b>	<b>32</b>	11	<b>39</b>	31	62	<b>175</b>
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	50	<b>171</b>	99	102	<b>486</b>



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

<sup>9</sup> La diversità del dato rispetto a quello generale dell'intera Bdc trova anch'essa spiegazione in quanto si è rilevato nella nota precedente a proposito della dinamica di funzionamento della banca dati. È infatti chiaro che il restringimento dell'analisi a poche e recenti annualità si traduce in una parallela, consistente diminuzione del numero di decreti di destinazione emessi e, dunque, dell'effetto "riduttivo" che essi producono sul numero dei beni immobili e delle aziende confiscati in via definitiva.

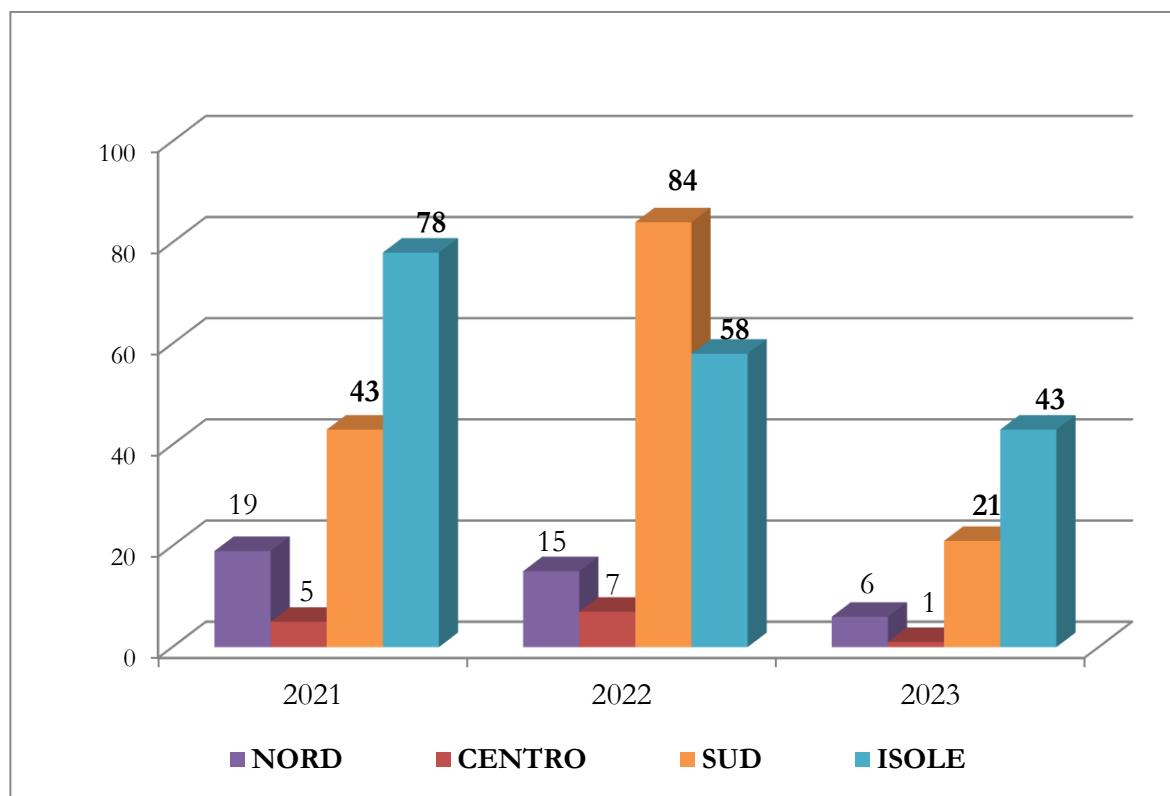


In merito allo specifico aggregato in esame, lo **Schema 26** evidenzia qualche problematica di **data entry** per vari distretti del sud ma non solo. A tal proposito si veda la Tabella 12 in allegato dove risulta 0, zero, per Reggio Calabria e Bari per il triennio 2021/2023, ma anche per singoli anni per Caltanissetta, Messina, Milano, Torino, solo per citare alcuni distretti più in evidenza; e anche dove il dato è positivo, con rilevazioni minimali, ci si pone qualche interrogativo.

In ogni caso il maggior numero di decreti di confisca relativi a dette tipologie di beni, considerando pur se incompleto questo ultimo triennio, risulta emesso da **uffici appartenenti a distretti delle aree insulare e meridionale**.

**SCHEMA 26 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA,  
ANNI 2021-2023**  
Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Area geografica	2021	2022	2023
<b>NORD</b>	19	15	6
<b>CENTRO</b>	5	7	1
<b>SUD</b>	43	84	21
<b>ISOLE</b>	78	58	43
<b>Totale nazionale</b>	<b>145</b>	<b>164</b>	<b>71</b>



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

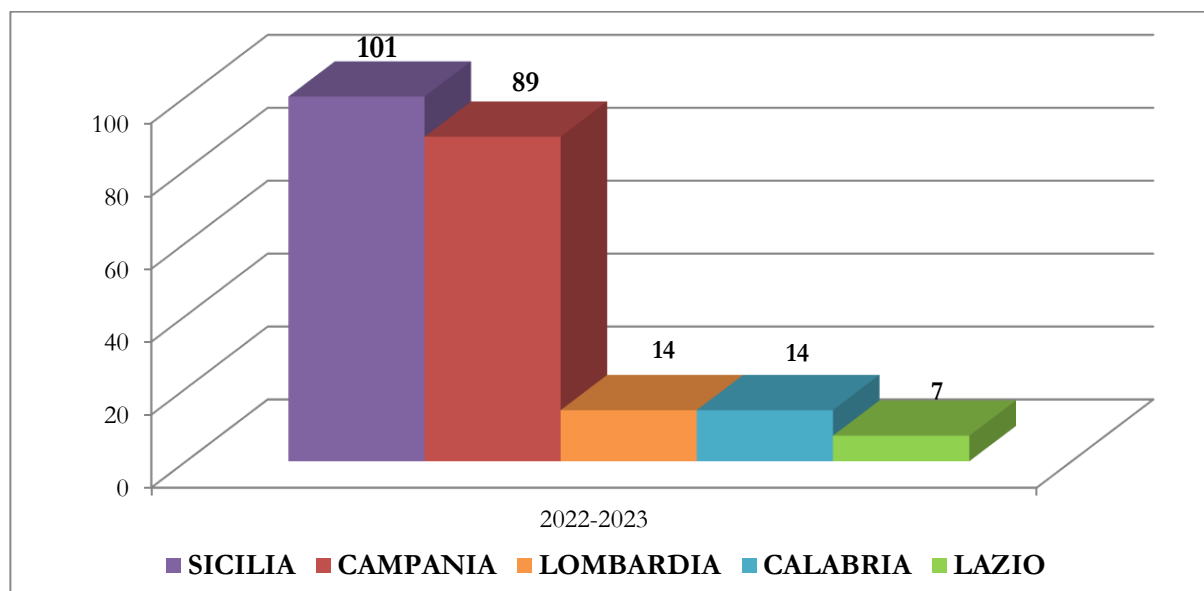
Nello *Schema 27* si riportano i dati relativi alle **regioni** di principale interesse per gli **anni 2022-2023**, che vengono confrontati con quelli del biennio immediatamente precedente.

Si nota che, alla data del 31 dicembre 2023, in **Sicilia** risultano essere nello stato di confisca definitiva 174 beni immobili e aziende per il biennio 2020-2021 e 101, un numero ancor più basso, per il biennio 2022-2023. A livello nazionale il calo risulta comunque evidente: il -345 beni confiscati in via definitiva equivale ad una diminuzione in percentuale del 60%, una variazione che fa presumere che il dato risenta di un non corretto inserimento ed aggiornamento in Bdc.

**SCHEMA 27 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA  
DIVISI PER REGIONE/CONFRONTO PER BIENNI**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

Regione	Immobili e Aziende <b>2022-2023</b>	Immobili e Aziende 2020-2021	Variazione su biennio precedente
Totale Nazionale	235	580	-345
<b>SICILIA</b>	101	174	-73
<b>CAMPANIA</b>	89	38	+51
LOMBARDIA	14	50	-36
CALABRIA	14	22	-8
LAZIO	7	4	+3
EMILIA ROMAGNA	3	149	-146
VENETO	2	9	-7
PUGLIA	2	4	-2
<i>ALTRE REGIONI</i>	3	130	-127



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

Dall'esame dei dati del **biennio 2020-2021** (*quello più recente, come già detto, appare poco significativo*), riepilogati nello *Schema 28* e relativi ai **distretti giudiziari**, emerge che anche nell'ultimo anno preso qui in considerazione, il 2021, *i dati sono perlomeno incompleti*.

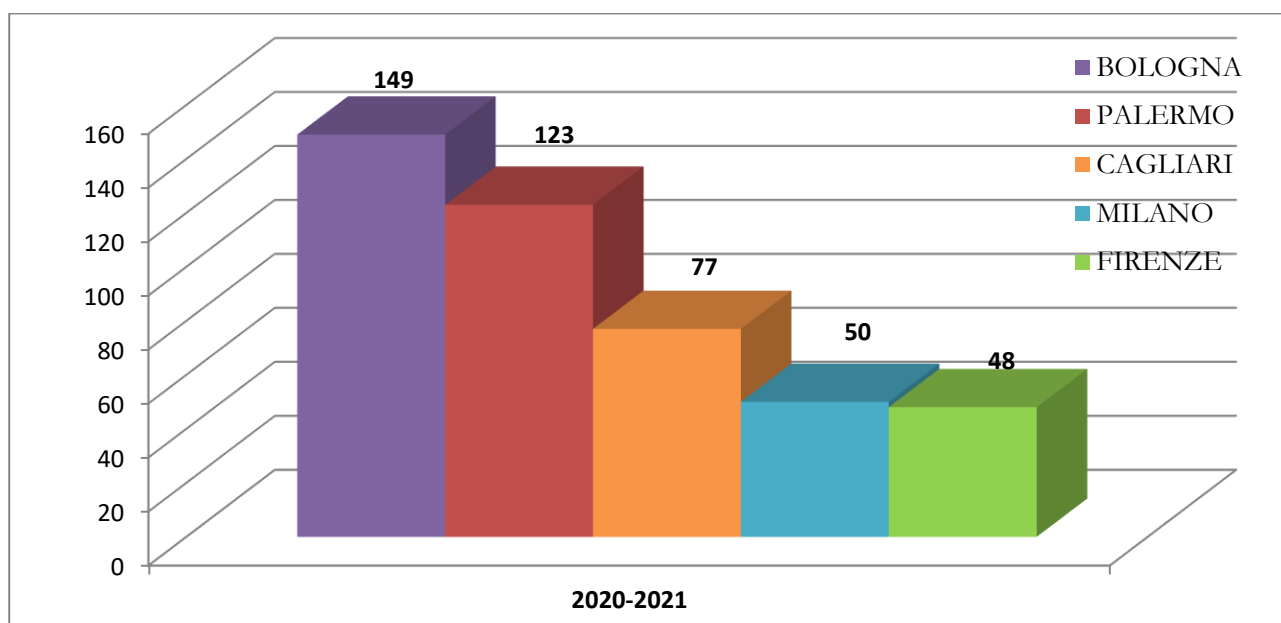
Basti vedere la situazione di alcuni dei distretti più grandi; nel corso di un intero anno solare risulterebbe che nei distretti di Milano e Roma sia stato confiscato in via definitiva un solo bene, in quelli di Bari, Messina e Reggio Calabria addirittura zero...

In ogni caso la Bdc evidenzia che il dato di **Bologna**, **149** immobili e aziende con confisca definitiva nel biennio preso in esame, non è da sottovalutare, anche se spesso questi numeri sembrano collegati ad un determinato periodo (e probabilmente ad una data indagine in particolare...); se infatti Bologna conta questo numero di confische nel 2020/2021, ne fa risultare solo due nel 2022/2023 (almeno per ora...). E così anche Cagliari, 77 nel solo anno 2020, e poi più nulla in seguito...

**SCHEMA 28 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA  
DIVISI PER DISTRETTI, ANNI 2020-2021**

Dati aggiornati al **31 dicembre 2023**

<i>Distretto</i>	<i>Totale 2020/2021</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Totale Nazionale	580	145	435
<b>BOLOGNA</b>	<b>149</b>	18	131
<b>PALERMO</b>	<b>123</b>	52	71
<b>CAGLIARI</b>	<b>77</b>	0	77
MILANO	50	1	49
FIRENZE	48	2	46
NAPOLI	38	35	3
CATANIA	27	15	12
CATANZARO	22	7	15
CALTANISSETTA	16	11	5
altri distretti	30	4	26
REGGIO CALABRIA	<i>Nessun dato rilevato</i>		



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 31 dicembre 2023*

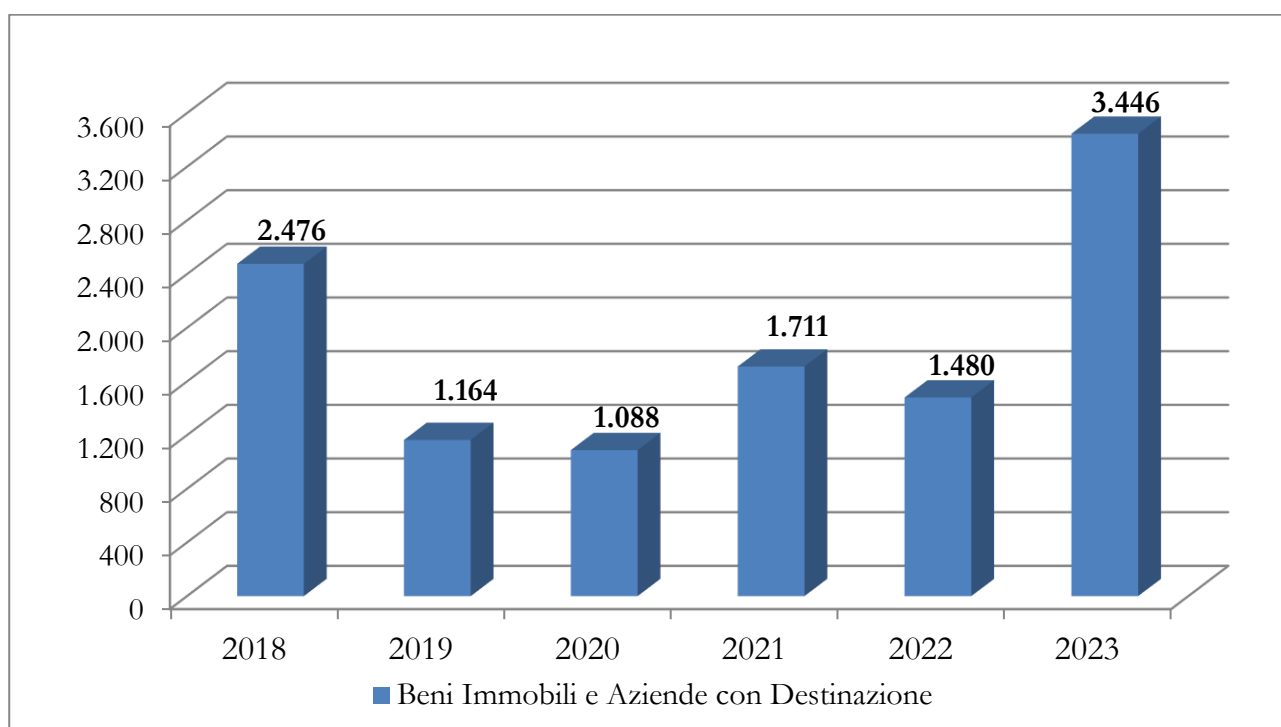
### 3. Analisi dei beni destinati

Il totale dei beni destinati al 31 dicembre 2023 per il periodo 2019/2023 è di **8.889**, con un **incremento di 1.442 beni** rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre 2022 per il quinquennio 2018/2022, quando il totale era di 7.447.

Per l'ultimo anno singolarmente considerato, il **2023**, i beni destinati rilevati sono comunque **3.446**, di cui **3.126 immobili** e **320 aziende**. Nello schema che segue vengono evidenziati i beni immobili e le aziende oggetto di decreto di destinazione.

**SCHEMA 29 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE (da ANBSC)**

Anno	Beni	di cui Immobili	di cui Aziende	
2019	<b>1.164</b>	763	401	Totale Beni = <b>8.889</b>
2020	<b>1.088</b>	981	107	
2021	<b>1.711</b>	1.497	214	
2022	<b>1.480</b>	1.351	129	Media Beni = <b>1.778</b>
2023	<b>3.446</b>	3.126	320	



*Dati al 31 dicembre 2023 comunicati da ANBSC*

Il grafico mostra come, dopo il calo del numero dei beni destinati dall'anno 2019 in poi, nel corso dell'anno 2023 vi è stato un notevole incremento nella emissione di decreti di destinazione.

A questo punto sarebbe stata presentata una analisi di dettaglio con una serie di schemi e di grafici (nella relazione precedente gli schemi da 30 a 36 accompagnati da 4 grafici), ma l’Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (ANBSC), probabilmente a causa “delle attività di re-ingegnerizzazione del processo di destinazione e contestuale rinnovo della piattaforma infoweb” ( come riportato su <https://openregio.anbisc.it/statistiche> ) non ha fornito ulteriori dati oltre a quelli evidenziati qui sopra e riportati nella loro completezza nella tabella 15 in allegato.

Di conseguenza, non avendo a disposizione quanto reso disponibile in precedenza sulla banca dati Open Regio dell’ANBSC, in attesa del nuovo sistema informativo, non è al momento possibile fornire le ulteriori elaborazioni che riguardavano le provenienze dei fascicoli (se penali o di prevenzione), le ubicazioni geografiche dei beni destinati suddivise per aree geografiche, regioni e province oltre che la loro suddivisione per i singoli distretti di Corte di appello.

## Elenco Tabelle allegate

Tabella	Oggetto
1	<b>NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO</b>
2	<b>NUMERO BENI PER DISTRETTO</b>
3	<b>BENI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA</b>
4	<b>NUMERO BENI PER CATEGORIA ATTO</b>
5	<b>BENI PER ANNO, CATEGORIA, NUMERO</b>
6	<b>BENI PER TIPO E CATEGORIA</b>
7	<b>BENI PER CATEGORIA E STATO DEL PROCEDIMENTO</b>
8	<b>CONFISCHE (tutte le tipologie)</b>
9	<b>BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA non definitiva</b>
10	<b>BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA DEFINITIVA</b>
11	<b>BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA non definitiva</b>
12	<b>BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA</b>
13	<b>BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA, CONFRONTO PER BIENNI</b>
14	<b>BENI PER TIPO E CATEGORIA ATTO</b>
15	<b>BENI DESTINATI (dati ANBSC)</b>

## Sommario

	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>a.</b>	<b>La Raccolta dei dati relativi ai Beni Sequestrati e Confiscati</b>	<b>3</b>
<b>b.</b>	<b>Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale</b>	<b>6</b>
<b>c.</b>	<b>Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati</b>	<b>8</b>
<b>d.</b>	<b>Classificazione</b>	<b>11</b>
	<b>DATI STATISTICI</b>	<b>13</b>
<b>1</b>	<b>I procedimenti iscritti in Banca dati centrale</b>	<b>14</b>
<b>2</b>	<b>I beni inseriti in Banca dati centrale</b>	<b>18</b>
<b>2.1</b>	<b>Dati generali relativi a categorie di stato dei beni</b>	<b>18</b>
<b>2.2</b>	<b>La distribuzione geografica degli uffici procedenti</b>	<b>19</b>
<b>2.3</b>	<b>Le tipologie di beni presenti in Banca dati centrale</b>	<b>22</b>
<b>2.4</b>	<b>I nuovi beni iscritti</b>	<b>24</b>
<b>2.5</b>	<b>I beni sottoposti a sequestro</b>	<b>26</b>
<b>2.6</b>	<b>I beni confiscati</b>	<b>27</b>
<b>2.7</b>	<b>I beni oggetto di confisca definitiva (in p. immobili e aziende)</b>	<b>31</b>
<b>3</b>	<b>Analisi dei beni destinati</b>	<b>36</b>
	<b>ELENCO TABELLE ALLEGATE</b>	<b>38</b>

La **Relazione semestrale al Parlamento sui Beni sequestrati o confiscati** è una pubblicazione del Ministero della Giustizia, assegnata alla competenza della **Direzione Generale degli Affari Interni (DGAI)**. Questa edizione è stata redatta dal **Nucleo rilevamento, misurazione e mappatura dei fenomeni di giustizia del Dipartimento Affari di Giustizia**, che presta la sua attività a favore della DGAI. La raccolta e l'elaborazione dei dati è stata curata da **Massimo Careri** (funzionario giudiziario, referente per il Nucleo), con la collaborazione di **Aldo Clementi** (informatico) e **Anna Carlucci** (amministrativo).

Il coordinamento dell'attività e la revisione del testo sono riferibili alla dott.ssa **Annamaria Planitario** (magistrato addetto alla Direzione Generale degli Affari Interni) mentre l'approvazione fa capo al dott. **Giovanni Mimmo** (magistrato, Direttore Generale degli Affari Interni).

Edizione pubblicata nel mese di **marzo 2024**. Per informazioni: [monitoraggio.dgpenale.dag@giustizia.it](mailto:monitoraggio.dgpenale.dag@giustizia.it)  
Potete trovare sia questa che le precedenti pubblicazioni sul sito del Ministero della Giustizia sotto la voce *Home/Strumenti/Pubblicazioni, studi e ricerche* al link [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_12.page#](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12.page#)